

«Più rumore per 4.000 cittadini»

Nuove rotte. Le minoranze di centrodestra critiche: «Disagi estesi e nessun miglioramento a Colognola» Ryanair: «La nostra flotta è green e a basso impatto acustico». Decolli e atterraggi: ecco i tracciati prima e dopo

DANIELE CAVALLI

Ad alzare la voce contro le nuove rotte degli aerei questa volta (dopo le proteste dei quartieri e dell'hinterland) sono le opposizioni di Palafrizioni. «Avevamo già denunciato a marzo le problematiche che si sarebbero create - rileva Alberto Ribolla, capogruppo della Lega -, e purtroppo avevamo ragione. Sono 4 mila i cittadini di Bergamo in più che entrano nella fascia esposta a 55-60 decibel, senza arrecare alcun miglioramento (anzi, peggiorando la situazione) a Colognola».

Le critiche

«Il sindaco Gori è troppo impegnato a preparare la sua campagna elettorale e non ha tempo di occuparsi del danno che ha creato?» si chiede Ribolla. E continua: «Negli ultimi giorni ho ricevute decine di telefonate, mail, sms, messaggi su Facebook da residenti di Colognola, Malpensata, via San Bernardino, Villaggio Sposi, ma anche da paesi dell'hinterland, che denunciano l'enorme danno creato dalla sperimentazione delle nuove rotte proposta dal sindaco».

Gli fanno eco i colleghi di centrodestra, a partire dall'ex sindaco Franco Tentorio: «Ripartire i disagi in linea teorica è giusto - afferma -, ma prima devono sussistere tre condizioni: mettere un tetto all'aumento del numero dei voli, una promessa che tutti i candidati sindaci avevano fatto durante l'ultima campagna elettorale, eliminare i voli notturni e fare in modo che i percorsi non passino troppo vicini ai tetti delle case, cosa che si sta invece notando in questi giorni». «A me - commenta Andrea Tremaglia, di Fratelli d'Italia - sembra che queste nuove rotte non piacciono a nessuno dei cittadini, la sperimentazione è ampiamente fallita. Oltre a chi non si è

visto migliorare la propria condizione ci sono nuovi quartieri interessati dai disagi: mi segnalano che anche dal centro (Porta Nuova e via Paglia) si vedono gli aerei volare più bassi». Sulla stessa lunghezza d'onda Stefano Benigni di Forza Italia: «Questa sperimentazione, a cui noi siamo sempre stati contrari, ha creato solo problemi e nessun beneficio». Più cauto Marcello Zenoni, dei 5 Stelle: «Mi piacerebbe che i ragionamenti sul problema avvenissero in termini più scientifici e meno "emotivi". La reazione che stiamo osservando, tuttavia, non ci sorprende: non c'è decisione sull'aeroporto che non scontenti qualcuno, è inevitabile che sia così».

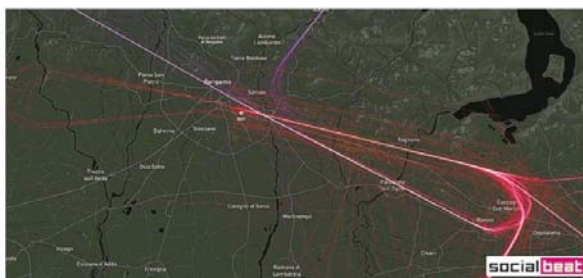
Martedì Enac ha chiesto a Sacbo e alle compagnie aeree di verificare il rispetto dei tracciati stabiliti. Così come aveva chiesto qualche giorno fa il sindaco Gori, sottolineando il mancato rispetto delle rotte decise nei primi giorni di sperimentazio-

ne. Sulla questione è intervenuta Ryanair con una nota: «Non commentiamo rumors né alimentiamo speculazioni. Continuiamo a collaborare con il team dell'aeroporto di Bergamo. Ryanair dispone della flotta più pulita, green, moderna e con il migliore impatto sul rumore. Stiamo investendo miliardi di dollari in nuovi aeromobili che ridurranno fino al 18% il consumo di carburante e del 40% i livelli di emissione acustica».

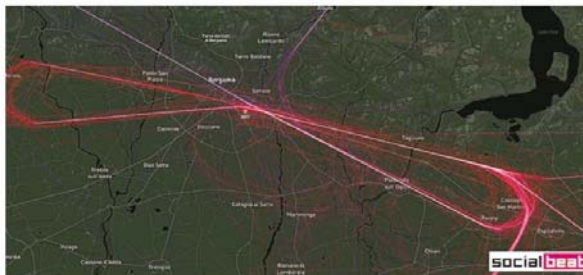
Le rilevazioni di Socialbeat

Tra le cause che hanno generato scontento nei paesi ad ovest dell'aeroporto c'è l'inversione dei decolli e degli atterraggi al mattino, che ha esteso la fascia di persone esposte (a diversi livelli) ad un impatto acustico più elevato di prima e all'aumento dei voli a quote sempre più basse sul percorso di avvicinamento al Caravaggio. Le mappe ricavate da Socialbeat (start up bergamasca che ha elaborato i tracciati

compiuti dagli aerei il 15, 16 e 17 giugno da una parte e il 22, 23 e 24 giugno dall'altra) mostrano una situazione significativamente diversa a partire dall'avvio (il 22) della sperimentazione. Mentre prima gli atterraggi da ovest si osservavano solo in particolari condizioni meteo, ora avvengono tutte le mattine dalle 10,40 alle 13. Ciò che colpisce di più, però, è il disegno che sono costretti a compiere gli aerei. I velivoli passano una prima volta su Bergamo e i paesi dell'hinterland, attraversano i comuni dell'Isola meridionale e oltre l'Adda, intorno a Merate, virano per riuscire a mettersi in asse con la pista. Ciò significa che la loro rotta sorvola anche l'Isola settentrionale, ritorna su Treviso e ripassa a sud di Bergamo. Un doppio passaggio, insomma, che amplifica i disagi.



Gli atterraggi il 15, 16 e 17 giugno secondo le rilevazioni di Socialbeat



E gli atterraggi nei primi tre giorni di sperimentazione



Aerei nei cieli di Colognola con le nuove rotte FOTO ZANCHI

